

924

N. ~~2482~~

# SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

924

Nome e cognome del Senatore

*Faina Dott. Claudio*

Data del R. Decreto di nomina

*24 Febbraio 1934-XII*

Categoria

*2<sup>a</sup>*

Luogo e data di nascita

*Orioieto (Cerni) il 12 Aprile 1875*

Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

## DOCUMENTI PRESENTATI

*1) - Fide di nascita.*

*2) - Documenti riguardanti il corso.*

ASSSR

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

Nome del relatore

*Schanzer*

Data della relazione e numero dello stampato

*1. Maggio 1934-XII (N. XXI)*

Data della deliberazione del Senato

*2 Maggio 1934-XII*

Data del giuramento

*3 Maggio 1934-XII*

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza 21 OTT. 1944 dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo facotenziale 27 luglio 1944, n. 159, per le sanzioni contro il fascismo.

## ANNOTAZIONI

SENATO DEL REGNO

904

*Faina nobile (dei conti) Dott. Claudio*

ASSER  
Archivio storico del Senato della Repubblica



ASSR

BETTINI

1982

474 4



# COMUNE DI ORVIETO

(PROVINCIA DI TERNI)

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

## ATTO DI NASCITA

Estratto per riassunto formato in conformità del R. Decreto 25 agosto 1932 - X n. 1101

Dal Registro degli atti di Nascita dell'anno 1875 N. 125  
 P. T. S. risulta che <sup>(1)</sup> *Faina* *Sonte*  
*Staudio* di sesso maschile  
 è nato in questo Comune alle ore *due e trenta*  
 del giorno *due* del mese di *aprile*  
 dell'anno *mille ottocentottantacinque*  
 da *Ungenio*  
 e da *Dametta Isabella*  
 domiciliati in *Orvieto*

*Faina Staudio*  
 n. il giorno 26  
 quinquagesimo  
 in matrimonio con  
 De Solis Biogni  
 Sabina in Roma.  
 ff. A. Sammarli.

Il presente estratto per riassunto è conforme all'originale.

Orvieto, li 12 MAR 1921 Anno XII

L'impiegato Incaricato

*Sabatucci*



L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

*S. Sammarli*

(1) cognome e nome del nato

m/



Visto per la legalizzazione della

Lettera del Sig. Quirico Mancini

uff. di Stato Civile Orvieto

Orvieto 12-3-1834

in Pietro di Consolazione

Gerardo Calderisi

*[Handwritten signature]*

*[Large handwritten signature]*

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

In seguito alla morte del Conte Senatore Eugenio Faina B.M., avvenuta il 2 febbraio 1926, venne pubblicato il Suo testamento olografo. La pubblicazione ebbe luogo il 14 febbraio 1926 nella residenza della Regia Pretura di Orvieto.

Il Testamento stabilisce che di tutto il patrimonio siano fatte quattro parti di cui due da assegnarsi al figlio Conte Claudio ed una ciascuna alle figlie Contesse Gina e Maria. Poiche' una di queste parti il Conte Claudio gia' l'aveva regolarmente ricevuta nel 1908, al momento della successione eredito' un terzo del residuante patrimonio come le Sorelle. Le tasse relative al patrimonio ereditato dal Padre vengono pagate dal Conte Claudio con intestazione catastale per la parte ricevuta in donazione nel 1908, e unitamente alle Sorelle (nella quota di un terzo per ciascuno) per la residuale parte ereditata nel 1926.

Si riporta il testamento pubblicato nelle parti a cio' riferentesi.:

" Questo e' il mio testamento scritto una prima volta di mio pugno in S.Venanzo il 17 nov. 1920 e confermato col presente scritto parimenti di mio pugno in Roma oggi 24 Agosto 1923 :

..... Istituisco eredi per meta' mio figlio Claudio e per un quarto ciascuna delle mie due figlie Gina e Maria. Se avro' tempo e modo mi r servo di redigere un reparto dettagliato della quota da attribuire a ciascuno ..... Roma 24 agosto 1923

fto Eugenio Faina scrisse di proprio pugno

Cari Figliuoli, questo e' il codicillo del quale e' fatto parola nel Testamento che avevo steso nell'agosto 1922 riprodotto nell'agosto 1923.

..... Per l'applicazione della formula del patrimonio redditizio meta' a Claudio e un quarto per ciascuna alle figlie dispongo quanto appresso:

..... Claudio ha gia' ricevuto il quarto della mia proprieta' immo=

biliare. Del rimanente comprese le scorte, i debiti, i crediti colonici e di mercatura costituisco tre gruppi basati esclusivamente sulle possibilita' di Amministrazione e di residenza.

Concludo: perche' i tre gruppi rappresentino ciascuno la quarta parte della mia eredita' immobiliare come capitale e come rendita assegno a Claudio il gruppo S.Venanzo, a Gina il gruppo Ospedaletto ed a Maria il gruppo Spante.

.....

Spante oggi 3 Settembre 924

Fto Eugenio Faina scrisse di mano propria





CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO  
ESATTORIA CONSORZIALE DI ORVIETO

--- / ---

L' ESATTORE CONSORZIALE DI ORVIETO

C E R T I F I C A

che il Signer Conte Dott. Grand'Uff. CLAUDIO FAINA  
ha regolarmente pagate le Imposte e Tasse iscritte  
sui Ruoli dei Comuni di Orvieto - Castel Giorgio e  
San Venanzo nell'anno 1931, sia in nome proprio che  
a quello della Ditta Eredi Conte Eugenio Faina.

In fede

ORVIETO, li 15 Marzo 1934 XII.



p. CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO  
Esattore Tesoriere Consorziale  
Il Collettore Capo

*Stefano Polgri*  
Polgri Stefano



CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO

ESATTORIA CONSORZIALE DI ORVIETO

--- / ---

L'ESATTORE CONSORZIALE DI ORVIETO

C E R T I F I C A

che il Signor Conte Dott. Grand'Uff. CLAUDIO FAINA  
ha regolarmente pagato le Imposte e Tasse inscritte  
sui Ruoli dei Comuni di Orvieto - Castel Giorgio e  
San Venanzo nell'anno 1932, sia in nome proprio che  
a quelle della Ditta Eredi Conte Eugenio Faina.

In fede

ORVIETO, li 15 Marzo 1934 XII.



p. CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO

Esattore Tesoriere Consorziale

Il Collettore Capo

*Luigi Faina*  
Faina Eugenio



CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO

ESATTORIA CONSORZIALE DI ORVIETO

--- / ---

L' ESATTORE CONSORZIALE DI ORVIETO

C E R T I F I C A

che il Signor Conte Dott. Grand'Uff. CLAUDIO FAINA  
ha regolarmente pagato le Imposte e Tasse iscritte  
sui Ruoli dei Comuni di Orvieto - Castel Giorgio e  
San Venanzo nell'anno 1933, sia in nome proprio che  
a quello della Ditta Eredi Conte Eugenio Faina.

In fede

ORVIETO li 15 Marzo 1934 XII.



CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO  
Esattore Tesoriere Consorziale  
Il Collettore Capo

*Stefano Polegri*  
Polegri Stefano



# Ufficio Distrettuale Imposte ORVIETO

Mod. 103 N° 477

Distinta

Diritto fisso	£	6,00
» prop.	»	1,50
	»	7,50
Scritturale	*	1,25
		8,75

Comune di **ORVIETO**

**Il Procuratore Capo** sottoscritto

*Certifica*

che nel catasto del comune suddetto, figura iscritto il Signor *Faina* conte *Claudio fu Eugenio*, per i sottoindicati redditi nel triennio 1931-1933: —

*= Terreni =*

Anno 1931 - Reddito £: 17.491,89 - Imposta brariale pura £: 1.749,20

» 1932 - » 17.491,89 - » » 1.749,20

» 1933 - » 17.491,89 - » » 1.749,20

*= Fabbricati =*

Anno 1931 - Reddito £: 17.573 - Imposta brariale pura £: 1.757,30

» 1932 - » 17.573 - » » 1.757,30

» 1933 - » 17.573 - » » 1.757,30

Registrazione Off. - 137 Staffed: 85

Esborde lire 8.85

Il Primo Procuratore



*Certifica altresì che*  
in seguito a successione al padre *Faina Eugenio fu Claudio* deceduto il 2 febbraio 1926, nel catasto terreni del comune suddetto figurano iscritti i Sigg. *Faina Claudio, Gina e Maria fu*

Eugenio per i sottoindicati redditi  
nel triennio 1931-1933.

Anno 1931 - Reddito £:	9.722,79	- Imposta erariale pura £:	972,30
» 1932 »	9.722,79	» »	972,30
» 1933 »	9.722,79	» »	972,30

Si rilascia il presente certificato a richiesta del Sig. Jaina come Claudio da Orvieto.

ORVIETO 16 MAR. 1934 Anno XII

Il Procuratore Capo Titolare



*[Handwritten signature]*



Ufficio Distrettuale Imposte  
ORVIETO

Med: 103 N° 477

Distinta

Diritto fisso £ 6.  
» prop: » 1.50  
» » 7.50  
Scrivurato » 1.25  
Totale £: 8.75

Comune di San Venanzo

Il Procuratore Capo sottoscritto

Certifica  
che nel catasto fabbricati del Comune  
suddetto, figura iscritto il signor Fai-  
na come Claudio fu Eugenio per i  
sokoiudicati redditi nel triennio 1931-  
-1933:

Anno 1931 -	Reddito £: 355,50	-	Imposta erariale pura £: 35,55
» 1932 -	» 355,50	»	» 35,55
» 1933 -	» 355,50	»	» 35,55

Registrato N° 133 Med: 23

Chiede lire 8.85

Il Primo Procuratore



Certifica altresì che  
in seguito a successione al padre  
Faina come Eugenio fu Claudio, deceduto  
il 2 febbraio 1926, nel catasto del comu-  
ne suddetto, figuravano intestati i Figg.  
Faina Claudio, Gina e Maria fu eu-  
genio, per i sokoiudicati redditi nel  
triennio 1931-1933:

1/2

14

≈ C e r r e n i ≈

Anno 1931 -	Reddito L.:	108.991,26	- Imposta erariale pura L.:	10.899,15	
» 1932 -	»	108.991,26	»	»	10.899,15
» 1933 -	»	108.991,26	»	»	10.899,15

≈ F a b b r i c a t i ≈

Anno 1931 -	Reddito L.:	5.422,80	- Imposta erariale pura L.:	542,30	
» 1932	»	5.156,15	»	»	515,60
» 1933	»	5.156,15	»	»	515,60

Si rilascia il prefetto certificato a richiesta del Sig. Jaina come Claudio de Orvieto.

ORVIETO 16 MAR. 1934 Anno VII



Il Procuratore Capo

Uboldare

*[Handwritten signature]*



# Ufficio Distrettuale Imposte ORVIETO

Med: 103 n° 479

Distinta

Diritto fisso	£	6
» prop.	»	0.75
»	»	6.75
Sostituzionale	»	1.-
<b>Totale</b>	<b>£</b>	<b>7.75</b>

Comune di Castel Giorgio

Il Procuratore Capo sottoscritto

## Certifica

che nel catasto del Comune suddetto, figura iscritto il Liquor Faina come Claudio fu Eugenio, per i sottoindicate redditi nel triennio 1931-1933:

### ~ C e r r e n i ~

Anno 1931 - Reddito £:	7.936,25	- Imposta erariale pura £:	493,60
» 1932 »	7.936,25	» »	493,60
» 1933 »	7.936,25	» »	493,60

### ~ F a b b r i c a t i ~

Anno 1931 - Reddito £:	1.539,85	- Imposta erariale pura £:	154 -
» 1932 - »	1.539,85	» »	154 -
» 1933 »	1.539,85	» »	154 -

Si rilascia il presente certificato a richiesta del Sig. Faina come Claudio da Orvieto -

ORVIETO 16 MAR. 1934 Anno XLII



Il Procuratore Capo

*Citolare*

Registrazione n° 134 Mod: 14

Solle lire 7.85

Il Procuratore





# Ufficio Distrettuale Imposte ORVIETO

Acad: 103 n° 482

Distinta

Diritto fino L	6-
" prop. "	0.75
" "	6.75
Imp. Murale "	1.-
Totale L	7.75

Comune di ORVIETO

Il Procuratore Capo sottoscritto

*Certifica*

che nei ruoli del Comune suddetto per l'imposta Complementare progressiva sul reddito, figura iscritto il Sig. *Faina* conte *Claudio* fu *Cugenio* per i sottoindicati redditi - nel triennio 1931-1933:

Anno 1931 - Reddito L:	210.000	- Imposta variabile pura L:	11.319 -
» 1932 - »	210.000	» »	11.319 -
» 1933 - »	210.000	» »	11.319 -

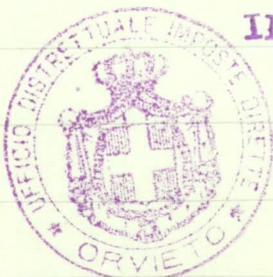
Reg: 8° - 138 Mod: 25  
 Esadde lire 7.85  
 Il Procuratore



Si rilascia il presente certificato a richiesta del Sig. *Faina* conte *Claudio* da *Orvieto*

ORVIETO 16 MAR. 1934 Anno XII

Il Procuratore Capo *Citolari*



*[Handwritten signature]*



# Ufficio Distrettuale Imposte ORVIETO

Reg. 103 N° 481

Distinta

Comune di **ORVIETO**

Pinta fino	£	5-
» prop.	»	0.75
»	»	6.75
Trattato	»	1.-
Totale	£:	7.75

Il Procuratore Capo sottoscritto

## Certifica

che nei ruoli del comune suddetto per l'imposta di Ricchezza Mobile, figura iscritto il Signor Jaina conte Claudio f. b., genio per i sottoindicali redditi - nel triennio 1931 - 1933.

Reg. al N° 134 Mod. 123  
Credito lire 7.85

*Il Primo Procuratore*  
*[Signature]*

### ~ Categoria **A** ~

Anno 1931 - Reddito £: 1.911 =	Imposta erariale Pura £: 382,20
» 1932 » 1911 =	» » 382,20
» 1933 » 1911 =	» » 382,20

### ~ Categoria **B** ~

Anno 1931 - Reddito £: 4.000 =	Imposta erariale pura £: 560 =
» 1932 » 4.000 =	» » 560 =
» 1933 » 4.000 =	» » 560 =



Si rilascia il presente certificato a richiesta del conte Jaina Claudio da Orvieto.



ORVIETO 16 MAR 1934

Il Procuratore Capo *[Signature]*

*[Signature]*

18.  
SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Faina



ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Luigi Ferrero

5

19

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Claudio Faina**

---

Senatori votanti . . . 164 . . . . . Maggioranza 83 . . . . .

Senatori favorevoli 158 . . . . .

Senatori contrari . . . . . 6 . . . . .

Senatori astenuti . . . . .

Il Senato *[Signature]*

10

20

XXI

# SENATO DEL REGNO

(N. Documenti)

## RELAZIONE

DELLA

### COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Faina conte dott. Claudio

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 24 febbraio 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21<sup>a</sup> dell'articolo 33 dello Statuto, il conte dott. Claudio Faina.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti

gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addi <sup>10</sup> maggio ~~aprile~~ 1934-XII.

*Schons*....., relatore.

## SENATO DEL REGNO

(N. XXI)  
(Documenti)

## RELAZIONE

DELLA

## COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

*del Signor Faina conte dott. Claudio*

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 24 febbraio 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21<sup>a</sup> dell'articolo 33 dello Statuto, il conte dott. Claudio Faina.

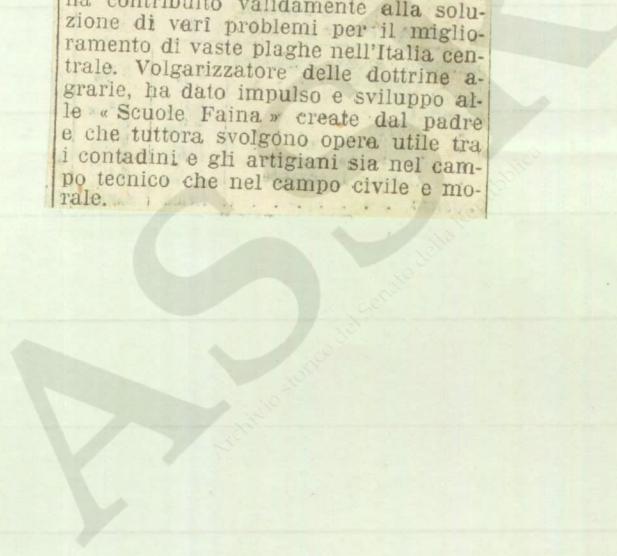
La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti

gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 1<sup>o</sup> maggio 1934-XII.

SCHANZER, *relatore.*

Il conte Claudio-FAINA, nato in Orvieto il 12 aprile 1875, è iscritto al P.N.F. dal 5 maggio 1921. Ufficiale di complemento, volontario di guerra, è decorato della medaglia di bronzo al valor militare e di due croci al merito di guerra; laureato in giurisprudenza e scienze agrarie, ha compiuto importanti opere di bonifica in Umbria. Studioso di economia agraria e soprattutto di tecnologia ed economia forestale, ha contribuito validamente alla soluzione di vari problemi per il miglioramento di vaste plaghe nell'Italia centrale. Volgarizzatore delle dottrine agrarie, ha dato impulso e sviluppo alle « Scuole Faina » create dal padre e che tuttora svolgono opera utile tra i contadini e gli artigiani sia nel campo tecnico che nel campo civile e morale.



Roma, 3 maggio 1934-XII

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

---

N. 21 di prt.

Egregio Camerata,

La avverto che, come fascista Senatore,  
Ella è stata iscritta all'Unione Nazionale Fasci-  
sta del Senato.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

f.to: DE VECCHI DI VAL CISMON

Onorevole Sig. Senatore

*Zama* . . . . .



Nomina a Cavaliere del lavoro

Decreto 22 Aprile 1939. XVII

CLAUDIO FARINA (Terni). Ha dedicato la sua attività all'industria agraria, a capo delle sue aziende agricole, elevandone il patrimonio boschivo e migliorando grandemente lo stato fondiario, con apprezzate opere di bonifica e di colonizzazione, con la costruzione di moderne case coloniche e con selezionate colture. Ha curato in modo particolare il patrimonio zootecnico, mediante vasti allevamenti di bestiame e con l'installazione di una apprezzata scuderia di cavalli da corsa.

ASD  
Archivio storico del Senato della Repubblica  
LEONARDO BIANCHI

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Roma, 29 NOV. 1939  
Anno XVIII

S.E. Ettore M U T I  
Ministro Segretario del P.N.F.

ROMA

Il Camerata Senatore Claudio FAINA ha fatto per venire l'unita istanza, corredata di documenti, con la quale chiede che sia riesaminata la questione relativa alla revoca della qualifica di squadrista, che originariamente gli era stata riconosciuta.

Trasmetto a V.E. l'istanza per competenza.

- IL PRESIDENTE -

f.to: Sailer

Roma, 21 FEB. 1941  
AnnoXX

Caro Serena,

ho saputo che hai voluto riprendere in esame la questione concernente la qualifica di squadrista del Senatore Claudio Faina.

Te ne sono vivamente grato. La notizia sarà, certo, il più gradito e confortevole viatico per il Camerata Faina che, come tu, forse, già sai, malgrado la sua non più giovane età, sta per partire, come volontario, per l'Albania.

Con viva cordialità,

*Firmato: SUARDO*

Eccellenza  
Avv. Adelchi SERENA  
Ministro - Segretario del P.N.F.

= ROMA =

NOME e COGNOME: F A I N A Claudio

DATA e LUOGO DI NASCITA: 12 Aprile 1875 - Orvieto -

figlio di fu Ingenio e di Baronessa Isabella Dauratta

STATO DI FAMIGLIA: Coniugato Moglie Cons. Sabina De Solis Ciogni

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. / 2. /  
3. / 4. /  
5. / 6. /

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.: Laura in legge e in Scienze Agrarie

TITOLI NOBILIARI: Conte di Civitella dei Conti

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Grande Ufficiale

SS. Maurizio e Lazzaro Cavaliere Ufficiale

ALTRE ONORIFICENZE: 1915. Medaglia d'oro N.º Agricoltura per aver introdotto in Italia la cultura del luppolo - 1932 Medaglia d'argento al merito Silvano N.º Agricoltura

CAMPAGNE DI GUERRA: 1915 - 1916 - 1918

DECORAZIONI DI GUERRA: Medaglia di bronzo al valore, Croce al Valore e Croce di Guerra

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 5 Maggio 1921

presso il Fascio di Orvieto

RESIDENZA e ABITAZIONE: Orvieto - Palazzo Faina - Piana Via Buoncompagni 28

Orvieto, 11 g. Maggio 1934 Anno XII

IL SENATORE

Claudio Faina

NOTA — Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore FAINA nobile (dei conti) dott. Caludio di Eugenio

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere. . . . .	29	marzo 1919	15	febbraio 1912	
Cavaliere Ufficiale . . . . .	3	giugno 1932	25	aprile 1915	
Commendatore. . . . .	14	giugno 1937	30	dicembre 1923	M. P.
Grande Ufficiale . . . . .			27	ottobre 1930	
Gran Cordone. . . . .					

Altri Ordini Cavallereschi: .....



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
*Gabinetto*

*Prot. N.º* 38 P. G.  
*Risposta al f.º N.º* \_\_\_\_\_  
*del* \_\_\_\_\_

*Roma,* 9 MAR. 1938 Anno XVI

*Al* On. SEGRETARIATO GENERALE  
DEL SENATO DEL REGNO

*OGGETTO:* Invio di diploma \_\_\_\_\_ ROMA

alleg. 1  
-----

Con riferimento alla partecipazione già data, si ha il pregio di trasmettere a codesto On. Ufficio l'accluso Magistrale diploma di conferimento dell'onorificenza di **COMMENDATORE** dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al senatore conte dott. Claudio **FAINA**, con preghiera di compiacersi disporre la consegna all'interessato.

IL CAPO DI GABINETTO

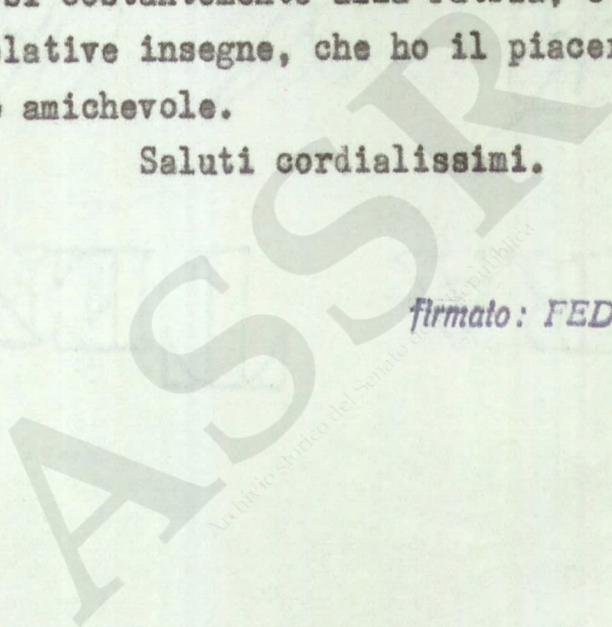
Roma, 12 marzo 1938 - XVI

Onorevole Collega,

mi è molto gradito trasmetterLe l'unito Decreto di nomina a Commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, giusto riconoscimento dei servigi da Lei resi costantemente alla Patria; e insieme Le invio le relative insegne, che ho il piacere di offrirLe con animo amichevole.

Saluti cordialissimi.

firmato: FEDERZONI



Onorevole Signore  
Conte Dott. Claudio FAINA  
Senatore del Regno  
= ROMA =

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
13-5-37	n. 1623 - Diritto di preferenza nelle concessioni delle terre dell'Africa Orientale Italiana e coloro che hanno vi partecipato alle opere militari in qualità di combattenti.		
3-5-39	n. 134 - Ordinanze Regio Istituto Agronomico per l'Africa Italiana		
26-6-39	n. 253 - Sanzioni penali per la difesa del prestigio di nazione di fronte ai nativi dell'Africa Italiana		
1-8-40	n. 935 - Discipline della raccolta, preparazione e distribuzione dei mangimi semplici e composti		
4-10-40	n. 1050 - Discipline dell'offerta del bestiame bovino e suino da macello		
31-7-41	n. 1491 - Integraz. di prezzi e premi per i cereali e le fave da conferire agli annuari nella campagna 1941-42		
20-11-41	n. 1598 - Disposizioni per la disciplina e il controllo dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità		
29-12-41	n. 1627 - Disposizioni integrative della legge sulla bonifica integrale		
29-1-42	n. 1729 - Provvedimenti diretti a incoraggiare la produzione del grano, delle segale e dell'orzo.		
29-1-42	n. 1731 - Sulla disciplina della produzione, distribuzione e consumo della legna e carbone vegetale		
19-3-42	n. 1795 - Provvedimenti per la zippellura		
4-5-42	n. 1884 - Riordinamento degli enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari		

33

## RELAZIONI

Leg. 29 <sup>a</sup>	Leg. 30 <sup>a</sup>	Leg.	Leg.	Leg.	Leg.
1850	203-				
1878	1904-				
1882					
1885					
2045					
2224					
2453					
2494					

Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.	Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.
29 <sup>a</sup>	Membero Commissione per la conversione dei decreti-legge		
30 <sup>a</sup>	Nominato segretario dell'uff. di presidenza		
30 <sup>a</sup>	Membero Commissione agricoltura		
30 <sup>a</sup>	Membero Commissione affari africane		

**Interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno, ecc.**

--	--

34  
Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *Agricoltura*
- 2° *Africa italiana*
- 3° *Educazione N<sup>le</sup> cultura popolare*

Addì 21 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

*Claudio Fausto*

N° .....

# SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE



## OGGETTO

Conte Dott. Claudio F A I N A

Senatore del Regno

via Boncompagni, 28

( R O M A )

ASSSR  
www.asssr.it - Ministero del Senato della Repubblica

je



Roma, 14 marzo 1936 A XIV

Ministero della Guerra

GABINETTO

Alla Segreteria generale del Senato

Roma

Prot. N. 18363 Allegati

Risposta al f. del Div. Lex. N.°

OGGETTO : On. Senatore Claudio FAINA - richiamo per l'A.O.-

Si comunica che S.E. il Sottosegretario in accoglimento delle domande ripetutamente presentate dall'On. Senatore ing. Claudio FAINA, maggiore di cavalleria in congedo, ha disposto per il suo richiamo in servizio con destinazione al comando del genio dell'Eritrea.

il 18 corrente a Genova.-

L'imbarco avverrà ~~quinto giorno~~.-

d'ordine  
IL GENERALE DI BRIGATA  
CAPO DI GABINETTO

Si prega trattare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta il N. di Ruocco e la Divisione a cui si risponde.

37

COPIA DI TELEGRAMMA

SENATORE CLAUDIO FAINA  
SENATO = ROMA =

SS TEL. MIL. 105 28 31 1745

Lieto comunicarVi che DUCE habet premiato Vostro esemplare spirito  
volontaristico accogliendo domanda richiamo in servizio con asse=  
gnazione at reparti operanti alt

GENERALE GUZZONI

P. C. C.

IL SEGRETARIO GENERALE  
DEL SENATO DEL REGNO

Don. Falanti

Roma 17 Marzo 1938 - XVI<sup>o</sup> 38



SENATO DEL REGNO

Illustre ~~Caro~~ Presidente,

come sa, desideravo conferire con Lei per altro argomento e mi proponevo in tale occasione, di esporre la mia più viva gratitudine per la gentile trasmissione del D. Cavalleresco rimesomi e per il gentilissimo dono delle relative insegne.

Non avendo potuto ancora conferire con Lei, compio con la presente, il gradito dovere di ringraziarLa di tutto cuore, della Sua abituale, squisita bontà.

Con rispettosa amicizia

*Claudio Ferrero*

*2182*

21 MAR 1939

33

Vi comunico che, a norma dell'articolo 1 del Regolamento del Senato del Regno, Vi ho chiamato a far parte dell'Ufficio di Presidenza del Senato nella carica di Segretario.

Faccio particolare assegnamento sulla Vostra cortese collaborazione.

Firmato: SUARDO

Al Senatore  
On. Claudio Fausto  
Roma

Ilustre e caro Padrone, 21-11-1790  
accogli i miei ringraziamenti  
migliore per questo importante

~~Dr. Grand'Uff. Claudio Taina~~

~~Conte di Civitella di Conti~~

Regulano Senatore del Regno del Ufficio  
di Presidenza del Senato.

Con rispetto e alta amicizia

C. Taina

Roma-I. giugno-1940

41

Caro Conte

del S. Padre Spinto dalle Sue sollecitudini per avere una udienza, che Ella, mossa da sentimenti cristiani ed umanitari, intendeva supplicare, affinché, valendosi della sua alta Autorità Apostolica, si adoperasse presso le Potenze belligeranti per evitare almeno la guerra chimica e microbica, che sarebbe un disastro irreparabile per tutta l'umanità e per le generazioni presenti e future, sono ben lieto che Sua Santità l'abbia ricevuto il 13 maggio u.s. Ed ora mi è grato comunicarLe che il S. Padre con vivo plauso, ha preso atto di quanto Ella gli esponeva nell'interesse della nazioni già tanto provate da così orribili sofferenze.

Auguro e confido che la sua nobile iniziativa, mercè l'opera sempre pronta e generosa del Sommo Pontefice, possa essere realizzata.

Colgo questa occasione per professarmi con sincera stima ed inalterabile amicizia suo

Dev.mo

firmato Carlo Cardinale Salotti

*Reservato*

La lettera del Cardinale Salotti, pur così bella e chiara, è per altro generica e considera semplicemente e soltanto l'iniziativa, perchè anche il Cardinale non conosce bene lo studio profondo e sottile, sintetico ed analitico ad un tempo, ed evidentemente tanto scabroso, per la realizzazione dell'iniziativa stessa; realizzazione che implica criteri, argomenti e metodi sostanzialmente diversi in rapporto alle diverse nazioni, tenendo conto comparativamente, di tanti coefficienti politici, religiosi, militari, economici, coloniali, storici, etnici, ecc. e dei programmi e delle aspirazioni dei singoli partiti, ecc.

I più importanti di tali argomenti furono da me sottoposti all'esame del mio altissimo Interlocutore, nella conversazione elevata ed appassionata che si protrasse per circa tre quarti d'ora il 13 maggio 1940.

*Claudio Faiva*

Roma - I° ottobre 1941

Roma, 1 giugno 1940

SACRA CONGREGATIO  
RITUUM

Caro Conte,

spinto dalle Sue sollecitudini per avere una udienza dal S. Padre, che Ella, mossa da sentimenti cristiani e umanitari, intendeva supplicare, affinché, valendosi della sua alta Autorità Apostolica, si adoperasse presso le Potenze belligeranti per evitare almeno la guerra chimica e microbica, che sarebbe un disastro irreparabile per tutta l'umanità e per le generazioni presenti e future, sono ben lieto che Sua Santità l'abbia ricevuto il 13 maggio ultimo scorso. Ed ora mi è grato comunicarLe che il S. Padre con vivo plauso ha preso atto di quanto Ella gli esponeva nell'interesse delle nazioni già tanto provate da così orribili sofferenze.

Auguro e confido che la Sua nobile iniziativa, mercè l'opera sempre pronta e generosa del Sommo Pontefice, possa essere realizzata.

Colgo questa occasione per professarmi con sincera stima ed inalterabile amicizia

Suo dev.mo

firmato: + Carlo Card. SALOTTI

*Copia conforme ripresentata*  
*Claudio Faina*

Al Nobile Uomo  
il Conte Claudio FAINA  
Senatore

R O M A

*Riservata*

La lettera del Cardinale Salotti, pur così bella e chiara, è peraltro generica e considera semplicemente e soltanto l'iniziativa, perché anche il Cardinale non conosce bene lo studio profondo e sottile, sintetico ed analitico ad un tempo ed evidentemente tanto scabroso, per la realizzazione dell'iniziativa stessa; realizzazione che implica criteri, argomenti e metodi sostanzialmente diversi in rapporto alle diverse nazioni, tenendo conto comparativamente di tanti coefficienti politici, religiosi, militari, economici, coloniali, storici, etnici, ecc. e dei programmi e delle aspirazioni dei singoli partiti ecc.

I più importanti di tali argomenti furono da me sottoposti all'esame del mio altissimo Interlocutore nella conversazione elevata ed appassionata che si protrasse per quasi tre quarti d'ora il 13 maggio 1940.

*Roma - 28 - IX - 1940*

*Claudio Faiva*

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1939 (A XVII)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

### Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito N.

all'Ufficio di Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

**URGENTE**

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO

Conte dott. FAINA Senatore Segretario Presidenza Senato

DESTINAZIONE

SAN VENANZO (Terni)

TESTO

Mi faccio premura comunicare che Consiglio Presidenza est convocato per mercoledì ventitrè ottobre ore dieci punto Ossequi

GALANTE ff. Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME



Roma. 3 FEB 1941 Anno XIX 193 A

Ministero della Guerra

GABINETTO

Prot. N.º 8146

AL REPARTO AUTONOMO MOVIMENTO UFFICIALI	<u>SEDE</u>
e, per conoscenza :	
AL SENATO DEL REGNO	<u>ROMA</u>
ALLO STATO MAGGIORE R. ESERCITO	
- ufficio ordinamento e mobilitazione	<u>SEDE</u>
- direzione superiore trasporti	<u>SEDE</u>
AL COMANDO SUPERIORE FORZE ARMATE ALBANIA	<u>P.M.</u>
ALLA DIREZIONE GENERALE UFFICIALI CONGEDO	<u>SEDE</u>

OGGETTO : Richiamo alle armi per mobilitazione del Senatore tenente colonnello cavalleria complemento FAINA Claudio Virgilio.

D'ordine del DUCE, il Senatore - tenente colonnello di cavalleria complemento - FAINA Claudio Virgilio - classe 1875 - zona militare di Perugia - è richiamato alle armi per mobilitazione ed assegnato al comando superiore Forze Armate d'Albania, che provvederà alla successiva destinazione.

Il predetto ufficiale dovrà presentarsi alla base competente, per raggiungere l'unità cui è assegnato, entro quindici giorni dal ricevimento dell'ordine di richiamo.

Pregasi disporre in conseguenza.

Assicurare, comunicando la data del richiamo.

d'ordine  
IL CAPO DI GABINETTO

*J. Orice*



MINISTERO DELLA GUERRA

Gabinetto

3 FEB 1941 Anno XIX

Roma,

Prot. N° 8144 Allegati

Risposta al f° del

Al SENATO DEL REGNO

Div. Sez. N°

OGGETTO: Richiamo alle armi per mobilitazione del Senatore tenente colonnello cavalleria complemento FAINA Claudio Virgilio. R O M A

D'ordine del DUCE, è stato disposto il richiamo alle armi per mobilitazione e l'assegnazione al comando superiore Forze Armate d'Albania, del Senatore tenente colonnello di cavalleria di complemento FAINA Claudio Virgilio.

d'ordine  
IL CAPO DI GABINETTO

Forice

Roma, 10 marzo 1941 XIX

ff.

Eccellenza  
dott. Massimo DI DONATO  
Senatore del Regno

= ROMA =

Il Senatore Faina - che trovasi in Albania:  
Comando Genio 9<sup>a</sup> Armata, Posta Militare 106 A - mi  
ha incaricato di comunicarVi che il giovane parente  
di cui Voi gli avete parlato è molto lontano dal luogo  
ove egli si trova; che gli ha scritto e che si riserva  
di comunicarVi notizie di lui, non appena le  
avrà.

Con devoto ossequio

F. to GALANTE

68  
Roma, 10 marzo 1941 XIX

ff.

Conte dott. Claudio FAINA  
Senatore Segretario - T.Colonnello  
Comando Genio IX Armata

= POSTA MILITARE 106 A =

Ti sono molto grato della gentile e gradita cartolina che hai avuto l'amabilità di inviarmi; sono lieto delle buone notizie che mi comunichi.

Non mancherò di presentare i tuoi saluti al Presidente, appena sarà di ritorno a Roma; il che avverrà, probabilmente, tra qualche giorno.

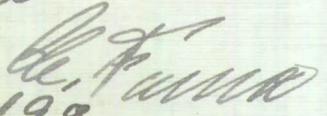
Ho comunicato al Senatore Di Donato le notizie relative a quel giovane suo parente che trovava in Albania.

Ti prego di gradire gli auguri più fervidi e cordiali, ai quali si unisce la ammirazione per quello che tu hai con giovanile entusiasmo, e di credere alla mia sincera devozione,

F.to GALANTE

Escludo una Congratulazione e la compie,  
Sup. Fidei.  la buona amicizia  
Di Terni.

Senato del Regno  
che prego compiacersi  
di rinv. Senatore Segretario

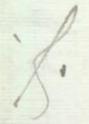
18-III-241-192 

Caro amico,

è per me particolarmente doloroso accluderti  
questa comunicazione dell'ufficio notizie del  
Edo delle 9<sup>e</sup> Armate, concernente il nipote  
del college Ecc. Di-Donato, il S. Ten. Punzi  
Gaetano del 14<sup>e</sup> Rgt. It.

Forse Di-Donato e la famiglia non lo  
hanno ancora, quindi ti prego di parlarne  
con quel fine tatto, che ho più volte ap-  
prellato in te.

Il 6<sup>e</sup> c. ho ottenuto di essere comandato  
presso l'84<sup>e</sup> Rgt. It, medaglia d'oro comando  
4 Compagnie del Genio e costruito ~~due~~  
strade nelle prime linee ed altri lavori,  
specie per l'Artiglierie: spesso lavoriamo  
la notte quando ci troviamo in zona  
battute del fuoco nemico.



50

La salute è buona e la resistenza  
fisica - prole e Dio - veramente ecce-  
zionale - Spesso dormo sotto la tenda  
su un altipiano di circa 1100 m. sul  
mare. Mi trovo in compagnia di  
valorosi, simpatici, cordiali camerati  
e tutti sono animati dalle più  
serene fiducie.

Ti prego darmi notizie del nostro  
ottimo Presidente e del bravo camerata  
Corletti, salutandomi anche i colleghi  
della Presidenza e tutti quei camerati  
che si ricordano gentilmente di me.

Da che son qui non ho notizie  
sulle nostre pratiche che mi sta tanto a cuore  
e che ho lasciato molto ben avviate.

Vorresti tu avere la cortesia di dare  
un colpo di telefono al Dott. Mellazzone, ed  
in altro modo cercare di recare al Presidente, di  
sapere qualcosa in proposito? Mi forest  
cose particolarmente grate e delle quali forse non sono  
immeritevole.

Mittente

Cognome *Fava*

Nome *Claudio*

Grado *7<sup>th</sup> E. G. Lt.*

Reparto *Comando Genio 9<sup>a</sup>*

*Armate Poste Nr. 106 A*

POSTA MILITARE



CARTOLINA POSTALE  
PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA  
TASSA PER  
L'ITALIA E  
SUE COLONIE



*Al Grand Off.<sup>o</sup>*  
*Gen. Domenico Galante*  
*Segretario G.<sup>o</sup> del*  
*Senato*

*Roma*

Caro amico, per partitola, ma piena de  
puri cuore, edie, ecco per quanto - bene a  
Finare: sono stato qualche mese in attesa di fine  
re dall' alto capo e collega, per il pomeriggio  
stesso, sono giunto al partito ed ho preso servizio  
avanti... con vera soddisfazione. Qui si  
mo tutte le piume d' intesa e pure e certezza della  
autorità profinca: il tempo è breve e ci aiuta,  
per tutto. Come forse saprai, ho scritto prima  
di partire al Pres. ti prego per gli amici de  
ferenti, amici e più felici, salutando pure  
i colleghi ed i funzionari.  
Il clima ed il luogo rimangono di quanto  
prevedo e le condizioni sanitarie quora  
non sono pure buone.

Ti prego di dire di Donato che il suo giovane  
fratello sta lontano più da dove sto io: quin  
di gli ho scritto e non appena avrò sposta  
to informarsi. Addio, ti saluto con la con  
suetudine buona amicizia  
C. Favia

3-III-1911-191

Roma, 30 marzo 1941 XIX

ff.

Gentilissimo Conte,

ho ricevuto la tua gradita lettera, alla quale purtroppo rispondo con qualche giorno di ritardo, poichè speravo di poter avere qualche notizia in merito alla pratica che tanto ti sta a cuore. Ma fino a questo momento non vi sono riuscito, anche per l'assenza del Presidente, dal quale avrei potuto ottenere l'ausilio, necessario in questa faccenda. Mi riservo però di agire non appena il Presidente sarà a Roma, per darti le conseguenti comunicazioni.

Il Senatore Di Donato aveva già avuto la dolorosa notizia della morte del nipote, fin da quando io gli avevo comunicato il tuo vivo interessamento al riguardo. Egli ad ogni modo ti rinnova i più cordiali ringraziamenti per la tua squisita cortesia.

Il Presidente verrà a Roma fra alcuni giorni e pare che abbia intenzione di farsi richiamare alle armi per partecipare come combattente, alla guerra; ma prima dovrà assolvere l'ufficio di presiedere le discussioni per i bilanci, che saranno esaminati dalle

../..

34  
Commissioni legislative anzichè dalla Assemblea plenaria.

Il Presidente mi ha dato incarico di esprimerti i più cordiali ringraziamenti e di inviarti i saluti più amichevoli. Gli stessi sentimenti sono stati manifestati dai componenti del Consiglio di Presidenza, i quali ti hanno ricordato con vivissima simpatia in occasione dell'ultima riunione del Consiglio che ha avuto luogo il 27 u.s.. Il Senatore Questore Carletti, che ti saluta vivamente, stabbennino.

Ti prego di accogliere le espressioni più devote dei miei sentimenti, di ammirazione e di augurio per quello che tu fai e che costituisce un mirabile esempio per tutti, e per l'amicizia della quale tu mi onori.

Devotamente

F. lo GALANTE

P.S. Restituisco la cartolina del Federale di Terni

MINISTERO DELLA GUERRA

Visto il R. Decreto 28 Settembre 1934, XII, N° I820, col quale fu istituito uno speciale distintivo d'onore per i feriti in servizio e per causa di servizio;

Visto l'art. 2 dell'istruzione approvata con Decreto Interministeriale 20 Maggio 1935-XIII per l'applicazione del detto Decreto Reale

E' CONCESSA

al Tenente Colonnello della Riserva

F A I N A CLAUDIO di EUGENIO

l'autorizzazione a fregiarsi dello speciale distintivo d'onore per i feriti in servizio e per causa di servizio, per lesione riportata il 21 giugno 1940-XVIII (Monte Puriac) dato a Roma il 12 aprile 1941-XIX.

IL MINISTRO

f.to B. MUSSOLINI

CROCE DI GUERRA

per operazioni di guerra sul fronte greco.

A Viventi

Ten.te Col. Faina Claudio di Eugenio nato a Orvieto (Terni), Comando Genio della 9<sup>a</sup> Armata)

Incaricato di dirigere alcuni lavori in zona difficile e pericolosa per le insidie del terreno e per le offese del nemico, vi si dedicava con spirito alacre e con sprezzo dei continui pericoli. Riportate gravi contusioni al torace in seguito ad incidente occorsogli nell'assolvimento del suo compito, rifiutava di allontanarsi dai lavori,

155  
b/s

sebbene abbisognevole di cure mediche. Esempio di abnegazione, di ardente fede e di alto sentimento del dovere.

(Cervenaka Te Puzi, 10 Marzo 1941-XIX.)

ASSSR

Roma, 29 aprile 1941 XIX

ff.

Gentile Senatore,

ti prego di scusarmi del grande ritardo col quale rispondo alla tua ultima gradita lettera, inviatami <sup>dalla</sup> ~~xx~~ gentile Contessa Faina.

Le vicende della nota pratica per il riconoscimento delle tue benemerienze fasciste mi sono state dettagliatamente esposte dalla Contessa Faina, e sono lieto che esse si siano felicemente concluse.

A questa soddisfazione si aggiunge l'altra per la tua partecipazione alla Vittoria delle nostre truppe ed io sono lieto di poterti esprimere le mie cordiali felicitazioni, alle quali si aggiunge la più viva ammirazione per quello che hai fatto e che ancora fai.

Oggi finisce la discussione dei bilanci, e quindi il Senato riprenderà il ritmo normale dei suoi lavori.

Spero di rivederti al più presto in Roma per rinnovarti le espressioni della mia calorosa ammirazione e della mia vivissima deferenza

f.to: GALANTE

Onorevole Segreteria del Senato  
Roma

L'Esullenza Claudio Faiva, Senatore del Regno,  
 deve ricevere certe fotografie ch'io ebbi occasione di  
 fare durante la sua permanenza in Albano.

Onde evitare disguidi o provvedimenti della Censura  
 (non so come si regoli per quanto riguarda trasmissione  
 di fotografie), ed essendo mio vivo desiderio poter  
 far pervenire all'Es. Faiva le fotografie in questione,  
 ho pensato, consigliato pure dall'Ufficio Postale Militare,  
 di trasmettere tutto per via d'Ufficio evitando quindi  
 ogni operazione di Censura.

Prego vivamente Cos. On. Segreteria voler trasmettere  
 l'acclusa busta all'Es. Claudio Faiva.

Ringrazio ed ossequio

Gen. Vittorio Rivetti  
 1<sup>a</sup> Compagnia Lavoratori - P.M. 60 A

Roma, 18 giugno 1941 XIX

Gentilissimo Conte,

in una busta indirizzata alla Segreteria del Senato, mi è stato trasmesso l'unito piego del Tenente Vittorio Rivetti, il quale ha preferito usare di questo sistema per avere la cettezza che il piego ti fosse recapitato.

Ed io sono lieto di potere adempiere l'incarico del quale sono stato pregato.

Colgo l'occasione per rinnovarti l'espressione del mio più vivo e deferente ossequio.

F. G. GALANTE

Conte dott.  
Claudio F A I N A  
Senatore Segretario  
(Terni) S. VENANZO

Roma, 7 luglio 1941 XIX

Gentilissimo Conte,

ricevo in questo momento il tuo espresso, e sono veramente dolente dell'incidente che ti è capitato, e per il quale sarai obbligato ad una ~~in~~ immobilità tanto più fastidiosa, quanto più vivace e dinamico è il tuo temperamento.

Ti esprimo gli auguri più fervidi e cordiali per una pronta guarigione, nella speranza che il corso della malattia sia più rapido di qualunque previsione.

Ho comunicato al Presidente della Commissione Senatore Prampolini il tuo desiderio di essere esonerato dal riferire sul disegno di legge riguardante la disciplina dei semi oleosi, ma non ho avuto ancora alcuna risposta al riguardo essendo egli assente da Roma.

Ho comunicato al Direttore dell'Ufficio di Questura l'incidente al quale tu sei stato vittima, agli effetti della assicurazione, ed egli stesso ti scriverà in proposito.

Il Presidente non è ancora tornato a Roma, e con ogni probabilità sarà qui domani l'altro.

Con rinnovati auguri, ti prego di gradire l'espressione del mio vivo e deferente ossequio,

F. lo GALANTE

Roma, 16 luglio 1941 XIX

Gentilissimo Conte,

desidero, anzitutto, avere buone notizie sulla tua salute dopo l'incidente di Perugia, e ti rinnovo gli auguri più fervidi e cordiali per una rapida e completa guarigione.

Ho dato in visione al Presidente i documenti da te consegnatemi, e so che Egli li ha anche mostrati al Senatore Montefinale; ma non al Principe Ruffo che è assente da Roma, e che con ogni probabilità rimarrà ancora per molto tempo lontano.

Allo scopo di non trattenere così a lungo documenti tant'importanti, ti prego di volermi cortesemente comunicare se e dove io debba rispediteli; ed in caso affermativo, provvederei mediante lettera assicurata.

Ti prego di porgere i miei deferenti omaggi alla Contessa Faina e di gradire l'espressione del mio ossequio sincero e cordiali,

Conte dott. Claudio FAINA  
Senatore Segretario

F. lo GALANTE

S. VENANZO (Terni)

61

Roma, 16 luglio 1941 XIX

Gentilissimo Monte,

dopo la gradita telefonata di questa mattina, ho già provveduto ad inviare al Gr.Uff. Scardamaglia, (accompagnati da un biglietto di ringraziamento con la tua firma "apocrifia" secondo l'autorizzazione concessami) i noti documenti. Essi sono stati regolarmente recapitati, e ti unisco, per tua tranquillità la ricevuta che l'ufficio delle Commissioni si è fatta rilasciare.

Provvedo ora ad inviarti la minuta del verbale del Consiglio del 25 giugno u.s.; la quale ha già riportato l'approvazione del Presidente. Spero che, nella parte che ti riguarda, il riassunto sia stato fedele; ad ogni modo ove tu avessi desiderio di apportare qualche modifica, ti prego di darmene cortese comunicazione.

Mi riservo di scriverti in merito alla domanda di sussidio della Signora Betti, per la quale,

..../..

-----  
Conte dott. Claudio FAINA  
Senatore Segretario  
S. VENANZO (Terni)

però, devo dirti che non ricorrono tutti gli estremi di analoghe domande presentate da familiari di Senatori defunti.

Con il più deferente ossequio, e con rinnovati auguri di pronta guarigione,

P.S. - Unisco una busta in franchigia per la restituzione della minuta del verbale.

63

SENATO DEL REGNO

**SECRETARIO GENERALE**

SERVIZIO COMMISSIONI

**1687**

*ricevuta del piego N. diretto*

al dott. SCARDAMAGLIA - Dir. Gen. le  
Ministero Educazione Nazionale

Roma, 16 luglio XIX Ore

Il Commesso incaricato della consegna

*Berlosendi*





Perugia-I9-7-94I-I9°)

64

Senato del Regno

Senatore Segretario

Egregio Amico

Ti ringrazio delle gentile lettere e della premura per mio infortunio. Oggi sono ~~venuto~~ a Perugia ed il Professore mi ha tolto l'ingessatura e dato le nuove prescrizioni: bagni massaggi per 10 o 12 giorni, quindi i fanghi del "Bulicame" a Viterbo; ha confermato che complessivamente con 40 giorni potrò rimettermi discretamente bene.

Ti ritorno la ricevuta del nostro diligente servizio commissioni (N. 1687) concernente i documenti restituiti al Grand'Ufficiale Scardamaglia.

Ti ringrazio pure del gentile invio del verbale dell'ultimo Consiglio di Presidenza che stà benissimo.

Confido che Tu, di cui ben conosco l'animo generoso, vorrai benevolmente interessarti in favore della povera vecchia Vedova dello Scultore Betti. Ti assicuro che le sue condizioni sono veramente pietose ed è certa opera di pietà e di solidarietà umana, rendere meno amaro il poco tempo che le resterà da vivere.

Con grato animo e la consueta amichevole stima

*E. Faim*

Roma, 16 agosto 1941 XIX

Gentilissimo Conte,

Ti invio, con il ritardo di un giorno dovuto alla festività del ferragosto, alcune copie dell'ultimo resoconto della riunione della Commissione dell'Agricoltura; ed ho disposto che altre 10 copie Ti vengano trasmesse al più presto.

Ti auguro una buona ed efficace cura terminale, rinnovandoti l'espressione del mio cordiale deferente ossequio,

F. lo GALANTE

Conte dott. Claudio FAINA  
Senatore Segretario  
Albergo Antòbo Angelo

= VITERBO =

Roma, 25 agosto 1941 XIX

Gentilissimo Conte,

il resoconto dell'ultima riunione della Commissione dell'agricoltura è stato già scomposto. E non credo che convenga fare ricomporre quella parte che dovrebbe servire per gli estratti da te desiderati.

In queste condizioni, e per venire incontro al tuo desiderio, ho cercato di utilizzare tutte le copie disponibili in Archivio di quel resoconto, ed ho potuto raccimolarne 60. Esse sono a tua disposizione, ed io provvederò ad inviartele non appena mi avrai indicato l'indirizzo al quale devovo essere spedite.

Con i più deferenti ossequi,

Conte dott. Claudio FAINA  
Senatore Segretario  
V. Corsica, 3 - TRIESTE -

F. le GALANTE

Roma, 18 giugno 1942 XX

Gentilissimo Conte,

sono in debito di due informazioni, e mi affretto doverosamente a comunicartele oggi che sono in grado di poterlo fare.

Il Presidente non ha alcuna difficoltà a che tu partecipi all'accademia di scherma che si terrà verso la fine del mese.

Quanto alla tua promozione a Colonnello, il Presidente non ha avuto alcuna comunicazione al riguardo; e ritengo che egli ti abbia manifestato il suo compiacimento unicamente perchè senti chiamarti Colonnello dal dott. Cassinelli e credette che l'attribuzione di questa qualifica derivasse da una recente promozione.

Ti prego di presentare i miei deferenti ossequi alla Contessa Faina, mentre porgo a te il mio cordiale ossequio.

Conte dott. Claudio FAINA  
Senatore Segretario  
Terni ) CASTELLO S. GIORGIO

F. lo GALANTE

68

*Amato PMH Postale  
A. Amato*



CARTOLINA POSTALE



Grand Uff. Dr.

Domenico GALANTE

Segretario Generale al Senato  
del Regno

ROMA

Archivio Storico del Senato della Repubblica



CastelGiorgio 22=VI=942=XX

Caro Amico,

SENATO DEL REGNO

Ti ringrazio molto della gentile lettera giunta a me per altro con i consueti ritardi.

Io tornerò a Roma per tre o quattro giorni sabato p.v. e passerò a salutarti .

Ti prego di farmi la cortesia di avvertire l'Ufficio posta di trattenermi da sabato la corrispondenza.

Ho avuto anche una gentile lettera del nostro ottimo Presidente.

Ti saluto con la consueta stima ed amicizia

*E. Failla*

Archivio Storico del Senato della Repubblica

70

Roma, 8 Luglio 1942 XX

Gentilissimo Conte,

in quella forma e con quella delicatezza che la cosa comportava, ho accennato al Presidente la questione che Ti sta tanto a cuore. E mi è parso di comprendere che egli non vede la possibilità di un intervento che possa avere esito favorevole, dati i termini della lettera del Sottosegretario alla Guerra, che Ti restituisco.

Penso - però - che quanto prima gli ufficiali di complemento della Tua anzianità debbano essere messi sul quadro di avanzamento; e che presto la Tua legittima aspirazione potrà essere realizzata.

Ti porgo i più deferenti e cordiali ossequi.

Conte dott.  
Claudio FAINA DI CIVITELLA  
Senatore Segretario

Elio GALANTE

= ROMA =

MP



Caro Cavaliere,

Senato del Regno

Senatore Segretario

sono rimasto troppo  
tardi per poterti parlare: vol-  
vo dirti che ho ricevuto la tua  
che sono gioiosissimo.

A ricordarti a presto; aff.  
amici

E. Fossile

15-VIII-20<sup>a</sup>

Roma, 28 Ottobre 1942 XXI

Gentilissimo Conte,

il Segretario del Guf di Roma ha fatto pervenire alla Presidenza del Senato le unite fotografie relative alla cerimonia della ascoltazione dei Canti Còrsi alla quale tu intervenisti in rappresentanza del Senato.

Il Presidente, sicuro di farti cosa gradita, mi ha incaricato di rimettere a te le fotografie.

Con cordiali ossequi.

F. lo GALANTE

Conte dott. Claudio FAINA  
Senatore Segretario della Presidenza  
del Senato del Regno

ORVIETO

Indicazioni di urgenza

MODULARIO  
C. - Telegr. - 46

MOD. 25 (Ediz. 1941-XIX)

Circuito sul quale si deve fare  
l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico  
**TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irregolarità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito N.

all' Ufficio di Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione Giorno e mese Ore e minuti	Via d'istradamento e indicazioni eventuali d' Ufficio

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO ..... Conte dott. **FAINA** Senatore Segretario

DESTINAZIONE .....

TESTO ..... Commissione agricoltura est convocata giovedì diciannove ore dieci et trenta al Consiglio disciplina est stato già convocato per lunedì ventitre ore dieci et trenta al Ossequi

**GALANTE** Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio).

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio, sono eseguiti senza imitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

*1278*



Caro Cavaliere Galante

Senato del Regno

Senatore Segretario

timigrado del gusto

Il telegramma del 17 interverrà alla  
porta delle 3 Com<sup>me</sup> riunite.

Con la computer a michi non stina

G. Vianzo. 2-1-1898

L. Ferraro

ENTE " EUGENIO FAINA "

PER LE SCUOLE RURALI POST-ELEMENTARI  
DI AVVIAMENTO ALL' AGRICOLTURA

IL DIRETTORE REGIONALE  
PER L' UMBRIA

PERUGIA

15 novembre 1942-XXI

Caro amico -

Ricevo la gentile comunicazione del Presidente circa la convocazione della Commissione di disciplina. Lo ti prego di fare in modo - se ciò non reca disturbo - che essa sia convocata o nel pomeriggio di mercoledì o giovedì, (ma non nell'ora della Commissione dell' Agricoltura) o venerdì; eviterei di fare un viaggio appositamente. Sto in attesa di vedere il ritorno a Civitella d'Agro (Viterbo) ove mi tratterò fino a tutto il diciassette corrente, giungendo a Roma mentre

76

Mittente: Claudio Faiva

CARTOLINA POSTALE *Orvieto*

giungerò a Roma circa  
alle ore 12 del giorno 18.

È bene tener presente  
che la posta arriva con  
grandi ritardi. Son  
grato animo e la con-  
sueti stima e amicu-  
tà invio saluti cordia-  
li

*C. Faiva*

Orvieto d'Uglio  
(P. Viterbo)



Grand'Off. Nr:  
Domenico Galante  
Segretario generale del  
Senato

Roma

77

Si dichiara che dagli Atti del  
Senato risulta che il Conte Dottor Claudio  
FAINA, Senatore del Regno, ricopre, dal 23  
marzo 1939 XVII, la carica di Segretario  
della Presidenza del Senato del Regno.

Roma, 20 maggio 1943 XXI

IL SEGRETARIO GENERALE

F. lo GALANTE

Orvieto 27 Luglio 1943.

72

Eccellenza,



*Senato del Regno*

*Senatore Segretario*

La grave crisi dell' Italia ha avuto un' ottima

soluzione: me ne rallegro di gran cuore con Voi, per l' Italia e per il Re. Dopo la guerra Etiopica ho partecipato a quella contro la Francia al fronte occidentale ed alla Greco-Albanese: in data 28 Aprile ho scritto ad Amicare, Rossi ~~X~~ degno Capo dell' Associazione <sup>NL</sup> Combat-  
tenti per essere assunto, comunque, in qualunque posto pericoloso, ho fatto anche un sollecito ed ho avuto buone parole, ma non il concreto accoglimento della domanda.

Voi mi avete conosciuto nella guerra che avete vinto in Etiopia ed avete avuto la bontà di dire che sono un bravo soldato; rinnovo quindi con fiducia e col maggiore fervore a Voi la preghiera di farmi richiamare al più presto in servizio con destinazione ove io possa meglio servire, naturalmente nelle prime linee, giacchè le mie condizioni fisiche si mantengono pressochè inalterate. Ciò dico pur facendo ampie riserve di carattere politico-militare, sulla guerra.

Vi porgo l' espressione del mio grato animo e della mia rispettosa e cordiale  
Volte.

19

la mia rispettosa e cordiale stima

Colonnello Claudio Faina.

*C. Faina*

ECCELLENZA PRIMO MINISTRO.

PIETRO BADOGLIO

ROMA

N.B. Alla Segreteria del Senato si trova copia di questa lettera che allegai a quella diretta al Presidente Ecc. Thaon di Revel, con la quale davo le dimissioni da Segretario del Consiglio di Presidenza.

ASSISTENTE

Personale

=====



SENATO DEL REGNO

Roma 6 settembre 1944

Illustre e Caro Presidente,

Compio il gradito dovere di ringraziarti ben cordialmente del modo con cui mi hai ricevuto e della fine comprensione, di squisito diplomatico, che hai dimostrato per la parte assolutamente riservata, della nostra conversazione dell'altro ieri.

Io ora parto per San Venanzo di Orvieto, ma circa il 20 corr. conto di essere nuovamente a Roma e mi procurero' il piacere di passare da Te, come di intesa.

Colgo questa occasione per rimetterti, ad ogni buon fine, copia della breve memoria e dell'allegato, già da me inviati all'Ecc. Casati, Presidente dell'Alta Corte.

Ti prego gradire l'espressione della mia deferente e cordiale stima, devmo

*Claudio Finca*

All'Ecc. TOMASI della TORRETTA Marchese Don Pietro  
Presidente del Senato

ROMA

=====



SENATO DEL REGNO

Eccellenza CASATI

Presidente Alta Corte di Giustizia

R o m a

Ho appreso che sono stato denunciato all'Alta Corte di Giustizia essendo compreso nel VI° gruppo di Senatori. Non so quali precise accuse mi siano state fatte, ma in base alle indicazioni riportate dai giornali credo opportuno sottoporre all'esame dell'E.V. alcune considerazioni.

Suppongo che l'addebito principale che mi si fa e' di essere stato fascista del 1921 e squadrista.

Dopo tornato dalla grande guerra, alla quale ho partecipato come volontario, sono stato come tanti altri ex combattenti mutilati e decorati, ingiuriato e maltrattato da sovversivi, i quali, in varie circostanze, come posso documentare, hanno messo in serio pericolo, non solo le mie sostanze, ma la vita stessa mia e della mia Famiglia, quindi tale mia azione e' una giusta legittima, potrei dire doverosa reazione violenta, alla violenza dei sovversivi. Ma in molte circostanze ho dato prova di equilibrio, di moderazione e di generosita' perche' non sono un fanatico.

Appartengo ad una Famiglia di Patrioti agricoltori+soldati: sono l'unico Senatore che ha avuto Padre Eugenio Faina, Nonno Nicola Danzetta, Bisnonno Francesco Guardabassi pure Senatori, percio' quando la Patria e' comunque in pericolo non discuto, mi arruolo e combatto. Tali mie idee posso provare in vari modi: mi limito per ora a riportare la copia della lettera da me indirizzata al Maresciallo Badoglio il 27 luglio dello scorso anno.

Altre mie chiare e ferme critiche al Governo Fascista risultano da discorsi da me pronunciati nell'adunanza della Commissione di Agricoltura del Senato del 31-7-20-XI<sup>-1941</sup>, come risulta dai resoconti parlamentari.

D'altra parte e' giusto considerare che, mentre molti che ora si mostrano fieri antifascisti, hanno, anche negli ultimi anni, ambito ed ottenuto cariche prettamente politiche, conferite dai Federali o addirittura dal Segretario del Partito, io - che le avrei potuti avere facilmente - non le ho mai chieste, e, tanto in Provincia, quanto a Roma, ho avuto di consueto Uffi-

82

ci di carattere piuttosto tecnico che politico, per i quali il Federalista ed il Segretario del Partito si sono limitati a dare il "nulla osta".

E' pure da tenere presente che qualche tempo dopo costituita la M.V.S.N. fui invitato ad iscrivermi: tardai a rispondere perche' non ero convinto della opportunita' di averla costituita, ma poi finii con l'aderire e fui nominato Capo Manipolo; dopo non ho avuto alcuna promozione e sono rimasto sempre Capo Manipolo perche', non ho svolto in essa, attivita' di sorta; mentre nell'Esercito sono Colonnello ed ho combattuto le varie guerre sempre e soltanto come Ufficiale dell'Esercito. Infine altra precisa prova di non essere stato un esaltato e fanatico fascista e' data dal fatto che non mi sono iscritto al Partito Repubblicano, nonostante autorevoli, amichevoli, esortazioni.

Altra mia attivita', oltre quelle agricole e di tecnologia forestale, e' stata quella di educatore: infatti sono da circa venti anni presidente dell'Ente "Eugenio Faina" per le scuole post-elementari rurali, ente che fino allo scorso anno comprendeva circa duecento Scuole in Umbria, Abruzzi e Venezia Giulia.

Mi tengo a piena disposizione dell'E.V. per ogni opportuna spiegazione e chiarimento.

Formulo di gran cuore fervidi voti per la nostra disgraziata Patria ed invio all'E.V. l'espressione della mia alta stima e considerazione

Roma II agosto 1944



SENATO DEL REGNO

Ill./no Sig. Presidente  
dell'Alta Corte di Giustizia

R o m a

Nelle revisioni a carattere sociale che si stanno effettuando, devo anche io rendere conto della mia vita politica durante il regime fascista, perciò allo scopo di facilitare il compito dell'Alta Corte nei miei riguardi, fo seguito al breve esposto dell'11 agosto c.a., con questa precisa chiarificazione sullo spirito e la vera essenza della mia attività.

Premetto che nel periodo fascista io non mi sono certamente arricchito: sono stato per due anni (2° semestre 1936, al 1938), presidente della Società Anonima Importazione Bestiame (Ente parastatale dipendente specialmente dal Ministero Scambi e Valute); come tale, ho avuto il maneggio di alcune centinaia di milioni, ma mentre i miei funzionari erano molto ben pagati ed avevano larghe indennità, io non ho avuto mai un soldo, né di stipendio, né per indennità di rappresentanza o di trasferta, come è noto a chiunque abbia qualche conoscenza dell'Ente; potrei citare qualche episodio molto significativo in proposito; poco dopo lasciato tale ufficio, mi fu conferita - come unico compenso - la Croce di Cavaliere del Lavoro.

In questi 20 anni non ho acquistato né terreni, né fabbricati, perché ho sempre reinvestita la maggior parte delle mie rendite nella grande e continua bonifica, anche forestale, delle mie vaste proprietà: è infatti nota la mia opera di bonificatore, per la quale, prima e durante il fascismo, ho avuto i principali premi.

Sono stato nominato Senatore per titoli ben legittimi e constatati: ho due lauree; mi sono arruolato come volontario nella guerra 915/18, ricevendo ricompense al valore; mi sono occupato d'istituzioni filantropiche e sociali fondandole o sviluppandole; sono stato V. Presidente della Società Agricoltori Italiani; Deputato Provinciale dell'Umbria (attuali 3 provincie); ho compiuto opere di grande rilievo come bonificatore e, per l'introduzione della coltura del luppolo in Italia - dopo accurati e lunghi studi compiuti all'estero - sono citato anche dall'Enciclopedia Treccani, ecc., ecc.. Tutto ciò prima del fascismo; poi nei primi anni del fascismo mi sono occupato, dopo lunga preparazione all'estero, d'importanti problemi di tecnologia forestale, ho pubblicato monografie che hanno avuto eco anche nella stampa estera e sono stato il primo ad occuparmi di autotrazione a gassogeno, specie pesante (4 anni prima di Ferraguti), di gruppi elettrogeni fissi, di forni per la distillazione del legno con recupero di sottoprodotti, ecc.. Dal fascismo ho avuto incarichi importanti ma essenzialmente tecnici e sempre gratuiti: consigliere e sindaco della Confederazione Nazionale degli Agricoltori; presidente della S.A.I.B.; delegato del Ministero dell'Agricoltura o dell'Educazione Nazionale a congressi internazionali all'estero; ecc..

Della mia opera di educatore in Umbria, Abruzzo e Venezia Giulia ho fatto menzione nella memoria precedente.

Come prima del fascismo, anche durante il fascismo, ho dato somme considerevoli per opere assistenziali (indipendentemente dai contributi imposti d'ufficio, dal Partito); ho pure speso somme ingenti per riordinamento del Museo Etrusco di famiglia, ecc., ecc.. quindi (anche considerando il censo e le tradizioni di famiglia) la mia nomina a Senatore sarebbe logicamente accaduta, in

86

dipendentemente dall'avvento del fascismo.

I) Entrando nel merito, non nego la mia attività fascista, ma affermo che non era ispirata a criteri e finalità settari e faziosi, ma invece al sincero, legittimo interesse nazionale, che è poi la sintesi dei legittimi interessi particolari; mentre se fin dall'inizio del fascismo mi fossi estraniato od appartato, non avrei potuto esercitare alcuna azione serena, retta ed utile.

Sullo squadrismo ed attività fasciste in genere, richiamo quanto detto nella memoria e fo presente che in Umbria è noto che per qualche tempo, sono stato iscritto simultaneamente al partito liberale (specialmente per la mia sempre fermamente affermata fede monarchica) ed al partito fascista.

Io non sono stato mai né organizzatore, né capo di spedizioni punitive o simili; la mia attività squadrista fu effettivamente limitata ed ebbe carattere difensivo o fu determinata dall'essermi trovato, non premeditadamente, in gravi contrasti, come a Orvieto nel novembre 1922. Questa azione merita qualche chiarimento preciso: io mi recavo a S. Venanzo con mia moglie, con l'auto postale (autista Benda) per assistere al compleanno della mia Povera Mamma; era in vettura anche il Prof. d'Agraria Aldo Rossi: giunti presso la stazione, fummo avvertiti che poco prima, alcuni sovversivi in agguato lì presso, avevano sparato su un gruppo di fascisti scesi dal treno giunto da Roma, uccidendo il fascista parmense Pierino Muti. Sapemmo anche che tutti i fascisti che si trovavano in quel lungo treno, si accingevano a salire in città, decisi a fare le più aspre vendette; il fermento e l'irritazione erano al colmo. Io pensai, sapendo come erano andate quasi sempre le cose in casi analoghi, che a Orvieto sarebbero accaduti fatti gravissimi, non soltanto contro sovversivi, ma forse anche contro altri e contro la stessa città; e quindi dissi subito a mia moglie che io, soprattutto come orvietano, credevo mio dovere di unirmi coi fascisti forestieri per cercare d'impedire che, nel loro sdegno e furore, potessero giungere ad eccessi gravissimi: così parlai ai fascisti scesi dal treno, con calore ed efficacia e meditatamente, mi misi alla loro testa. Entrati in città, potei fortunatamente evitare, con abili espedienti (specie ripetuti colloqui col Sottoprefetto, ecc.) fino a tarda sera, fatti gravissimi. Seppi poi, il giorno seguente che nella notte, dopo che io mi ero congedato dai dimostranti, si verificò l'uccisione di un sovversivo orvietano, Pasquale Ciuco. La mia azione decisamente e palesemente moderatrice, fu biasimata non solo dagli squadristi, ma anche dai semplici fascisti che in tale occasione - e non in questa soltanto - mi affibbiarono la qualifica di "pompiero".

Per avere avuto la doppia tessera e per insufficienza di azione squadrista, tale qualifica, prima riconosciutami ufficialmente, mi fu dopo qualche tempo, tolta. Ciò determinò un giusto e logico risentimento in me, perchè il conferimento e quindi il ritiro, data anche la mia personalità, provocò critiche e commenti per me, assai spiacevoli. Ecco la ragione per cui ho dovuto insistere perchè tale qualifica mi venisse riconfermata, come effettivamente accadde.

II) La partecipazione volontaria alle guerre e lo squadrismo, benchè chiariti nella loro essenza, possono farci apparire un guerrafondaio ed un sanguinario: a dimostrare se sono tale o se invece sono veramente animato da sentimenti umanitari, filantropici e cristiani, giacch'è copia di una lettera del 1° giugno 1940 diretta dall'Eminenza il Cardinale Carlo Salotti, relativa ad una mia iniziativa della massima importanza riferentesi alla guerra; accludo anche un breve commento chiarificatore. Questi due documenti hanno carattere assolutamente riservato e sono affidati alla squisita probità e segretezza di ciascuno dei Membri dell'Alta Corte e dei Funzionari dipendenti.

Inoltre circa la mia partecipazione come volontario a tutte le guerre, cominciando da quella 1915/18, e da notare particolarmente, che non ho partecipato, nè ho fatto alcuna domanda per partecipare, alla guerra di Spagna, perchè guerra essenzialmente ideologica che non interessava direttamente l'Italia.

III) La partecipazione all'attuale guerra, in particolare, può avere determinato l'accusa di tedescofilia: essa non ha fondamento; confermo quanto ho detto nella memoria presentata ed aggiungo che non mi sono arruolato volontario



SENATO DEL REGNO

per gli scopi megalomani e prepotenti che hanno ispirato le alte gerarchie fasciste, ma perchè, siccome la Germania appariva nel maggio-giugno del 1940, già vincitrice, per frenarla non si poteva contare sui suoi nemici che sembravano battuti, quindi era logico fare assegnamento sull'Italia, quale, forse unico, elemento moderatore; mercè l'intervento dell'Italia-madre del diritto-, speravo che si potesse ottenere una pace giusta per tutti e perciò durevole, eliminando così una buona volta, per quanto possibile, la causa di altre e peggiori guerre, realizzando ".....la pace giusta.....per i superiori interessi della grande famiglia umana !.....", auspicata dall'attuale Pontefice, come già dai due suoi Predecessori. Ma d'altra parte, fo presente che mi sono arruolato come volontario nel 1915 per la Grande Guerra, proprio contro la Germania. Poi che ho vivamente deplorato, specie come cattolico, le premesse teologiche naziste e gli atteggiamenti dottrinari di una mistica di Stato che, in sostanza, costituisce una specie di neo-paganesimo confuso, astruso, illogico, anacronistico che tende, checchè se ne dica, a creare, per fini politici, una unità anche religiosa in Germania: idea già vagheggiata da Bisàrk.

Ho pure disapprovato l'incorporazione dell'Austria compiuta dalla Germania, mentre l'Austria era e poteva restare, un utile Stato cuscinetto.

Infine, sorvolando su varie altre critiche, riferisco la violenta discussione avuta il 13 giugno c.a. a S. Venanzo, con l'ultimo Capitano tedesco (Swienbacher?) comandante le truppe colà dislocate, il quale infine mi domandò: "Danque come la pensate voi? quale dei quattro Capi-Re, Mussolini, Pontefice e Bonomi, che comandano ora in Italia, sostenete?" Risposta: "Il Pontefice, Bonomi è stato nominato da pochi giorni, gli altri due hanno commesso errori più o meno gravi. Come fede politica sono monarchico, come fede religiosa sono cattolico; come i miei antenati." Il Capitano, dopo una breve pausa, fra il molto imbarazzato silenzio dei presenti, mi rispose assai duramente: "Io sono di ben diverso parere." Conseguenza quasi immediata, di queste mie ferme e leali dichiarazioni, è stata il massacro della mia villa (prima assai meno danneggiata) ed infine il bene organizzato scoppio di alcune cassette di bombe, verificatosi circa un'ora dopo la partenza dalla villa dell'ultimo automezzo tedesco, scoppio per cui abbiamo corso gravissimo pericolo e che ha fracassato tutti i vetri della villa e leso gravemente alcune camere. Non solo, ma i tedeschi mi hanno cristianamente lasciato varie bombe dissimulate qua e là, tra i mobili, nel giardino e perfino dentro la cucina economica. Diguischè di fatto, io-probabilmente considerato filo tedesco-ho, proprio ad opera dei tedeschi, ricevuto danni e corso pericoli incomparabilmente superiori a quelli di qualunque altro proprietario della zona. Questa la verità facilmente controllabile.

Queste raffinate, acerrime violenze compiute contro di me e contro tanti altri e soprattutto gli errori e le colpe di questo Popolo, anche ai nostri danni, hanno prodotto in me una forte, legittima reazione contro la Germania, pur dando ad essa, con la mia abituale giustizia, qualche attenuante per i vari, complessi precedenti.

Concludendo, con la memoria già rimessa e con queste note supplementari, ritengo di avere esposto con la massima sincerità e serenità le mie opinioni e la mia attività politica costantemente svolta da tanti anni, fino all'attuale crisi. Constato, con particolare riferimento a questi ultimi anni, che sono stato giudicato "pompiero" dai fascisti e violento dagli anti fascisti, germanofilo dai sostenitori degli alleati e tiepido, per non dire altro, dai repubblicani; quindi chiudo ripetendo una saggissima affermazione di Nicolò Macchiavel-

11: "Colui è nel giusto, che appare guelfo ai ghibellini e ghibellino ai guelfi."

Non ho altro da aggiungere e resto, come sempre sereno, a disposizione di codesta Alta Corte.

Con stima e considerazione

Roma 1° ottobre 1944

*Claudio Faiva*

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

87

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA  
PRINCIPE DI PIEMONTE  
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,  
riunita in Camera di Consiglio  
ha emessa la seguente

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, di decadenza di FAINA Claudio, nato il 12 aprile 1875 ad Orvieto, dalla carica di Senatore, per aver mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra coi voti e con le azioni individuali, fra cui propaganda esercitata dentro e fuori il Senato. Partecipò alle Commissioni legislative del Senato per l'Africa Italiana e per l'Agricoltura e fu Segretario del Senato;

Esaminate le deduzioni difensive dell'interessato;

Sentito il relatore;

Letti gli art. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 8 del D.L.L. 13 settembre 1944 n. 198;

D I C H I A R A

FAINA Claudio decaduto dalla carica di Senatore.

Roma, 21 ottobre 1944

Per estratto conforme all'originale

Roma, lì 7 novembre 1944

IL CANCELLIERE ~~CAPO~~ DELL'ALTA CORTE

*Dejovanni*





R.° TRIBUNALE DI ORVIETO

Riservato *Manca*



Al Senato del Regno  
ufficio della Presidenza



*Pompa*

22



# R.° TRIBUNALE DI ORVIETO

UFFICIO DI ISTRUZIONE DEL REGNO

~~PRESIDENZA~~

SECRETARIATO GENERALE

Data **1 SET. 1945**

N. 440 Th. Cal.

Orvieto, li **5 SETTEMBRE 1945**

*Riservata*

Prot. N. \_\_\_\_\_ Allegati \_\_\_\_\_ Risposta al foglio N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Orvieto, li 5 SETTEMBRE 1945

## OGGETTO

Conte Claudio FAINA

AL SENATO DEL REGNO

UFFICIO DELLA PRESIDENZA

R 20 M A

A carico del Conte Claudio Faina, da Orvieto, è stata presentata denuncia per l'art. 3 D.L.L. 27/7/1944 n. 159.

Al fine di corredare la denuncia stessa di tutte quelle notizie atte ad una più esatta determinazione di una delle ipotesi previste dal citato art. 3, da addebitarsi eventualmente al predetto, che risulta essere stato dichiarato decaduto dalla carica di senatore, ricoperta in periodo fascista, prego trasmettermi particolareggiata relazione sulle risultanze emerse a suo carico nel corso del relativo giudizio di epurazione.

Codesto Ufficio vorrà inoltre elencare, ove risultino, le benemerienze fasciste del Faina, con particolare riguardo a quella di squadrista, per la quale egli ~~stesso~~ assume di aver dovuto brigare, prima di averla riconosciuta, non possedendone i requisiti.

Vorrà infine, codesto Ufficio, indicare, sempre risultando, quale l'atteggiamento tenuto dal Faina in seno alle sedute del Senato e ciò al fine particolare di stabilire se egli con "atti rilevanti" abbia contribuito a mantenere in vigore il regime fascista.

Qualore presso codesto Ufficio non esistano i precedenti, sui quali chiedo relazione, prego trasmettere la presente nota a quel-

l'ufficio, che risulterà aver trattato la pratica in parola.

Con preghiera di cortese, sollecito riscontro.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(Dott. Vincenzo Ferrauto)

*Ferrauto*

*[Signature flourish]*

ASSSR

Roma, 11 settembre 1945.

140

AL REGIO TRIBUNALE

di ORVIE TO

In risposta alla lettera 5 corr., relativa al procedimento a carico dell'ex-Senatore Conte Claudio Faina, dichiarato decaduto con ordinanza in data 21 ottobre 1944 dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo, si trasmette il prospetto della sua attività parlamentare in Senato. Quanto a tutte le altre informazioni e notizie richieste nella lettera cui si risponde, codesto Tribunale potrà rivolgersi all'Alta Corte predetta (che ha sede al Palazzo di Giustizia in Roma), presso la quale si è svolto il giudizio di decadenza.

*A. W. Corretta*

F A I N A dott. Claudio

nominato Senatore il 24 febbraio 1934

=====

LEGISLATURA XXIX

Nominato membro della Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge, dal 31 agosto 1937 al 2 marzo 1939.

Ha parlato sul seguente disegno di legge: "Conversione in legge del R.D.L. 19 dicembre 1936, n. 2467, che conferisce un diritto di preferenza nella concessione delle terre dell'Africa Orientale Italiana a coloro che hanno ivi partecipato alle operazioni militari in qualità di combattenti. (1623 - Seduta del 13 maggio 1937).

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

- 1 . Conversione in legge del R.D.L. 22 febbraio 1937, n. 818, concernente il trattamento degli operai dello Stato comandati in località disagiate dell'Africa Italiana. (1850)
- 2 . Conversione in legge del R.D.L. 27 giugno 1937, n. 1242, relativo al riordinamento degli organici della Milizia Nazionale Forestale. (1878)
- 3 . Conversione in legge del R.D.L. 13 maggio 1937, n. 1691, recante modificazioni al R.D.L. 26 marzo 1936; n. 708, concernente il pagamento dei premi di assicurazione sulla vita da parte dei militari in Africa Orientale Italiana mediante delega sugli stipendi e sui salari. (1882)
- 4 . Conversione in legge del R.D.L. 14 luglio 1937; n. 1814, che approva il piano regolatore e d'ampliamento della città di Terni. (1885)
- ~~5 . Conversione in legge del R.D.L. 14 luglio 1937; n. 1814, che approva il piano regolatore e d'ampliamento della città di Terni. (1885)~~
- 5 . Conversione in legge del R.D.L. 5 novembre 1937, n. 2028, che modifica l'art. 25 del R.D.L. 15 giugno 1936, n. 1273, recante norme per la disciplina del mercato granario. (2045)
- 6 . Conversione in legge del R.D.L. 7 gennaio 1938, n. 227, relativo alle modificazioni al R.D.L. 3 dicembre 1935, n. 2085, convertito nella legge 6 aprile 1936, n. 899, sull'istituzione del monopolio statale delle banane. (2224 B)
- 7 . Conversione in legge del R.D.L. 5 settembre 1938, n. 1526, contenente modificazione alle norme per l'ammissione all'esame finale presso la Scuola superiore fascista di economia domestica in Roma. (2453)
- 8 . Conversione in legge del R.D.L. 5 settembre 1938, n. 1601, contenente norme per la disciplina della vendita delle lane da materassi. (2494)

LEGISLATURA XXX

Nominato Segretario della Presidenza del Senato, dal 15 aprile 1939 al 3 agosto 1943 (dimissionario).

Nominato membro della Commissione legislativa dell'Agricoltura, dal 17 aprile 1939 al 5 agosto 1943.

Nominato Segretario della Commissione legislativa degli affari dell'Africa Italiana, dal 17 aprile 1939 al 28 maggio 1940.

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

- 1 . Reclutamento straordinario di capimanipolo in servizio permanente effettivo nella Milizia nazionale forestale. (203 - Agr. 25 maggio - 13 giugno 1939)
- 2 / Varianti alla legge 25 gennaio 1934, n. 190, concernente promozioni di ufficiali della Milizia nazionale forestale sprovvisti di titolo di studio professionale. (1904 - Comm. Agricoltura, 18 maggio 1942)

xxx

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

- 1 . Conversione in legge del R.D.L. 27 luglio 1938, n. 2205, relativo all'ordinamento del Regio Istituto Agronomico per l'Africa Italiana. (134 - Comm. Afr. It., riun. 3 maggio 1939)
- 2 . Sanzioni penali per la difesa del prestigio di razza di fronte ai nativi dell'Africa Italiana. (253 - Afr. It., 26 giugno 1939)
- 3 . Disciplina della raccolta, preparazione e distribuzione dei mangimi semplici e composti. (935 - Agricolt., 1° agosto 1940)
- 4 . Disciplina dell'offerta del bestiame bovino e suino da macello. (1050 - Agr., 4 ottobre 1940)
- 5 . Integrazione di prezzo e premi per i ~~xxx~~ cereali e le fave da conferire agli ammassi nella campagna 1941-42. (1491 - Agr., 31 luglio 1941)
- 6 . Conversione in legge del R.D.L. 8 luglio 1941, n. 742, recante disposizioni per la disciplina e il controllo dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità. (1598 - Agr., 20 novembre 1941)
- 7 . Disposizioni integrative della legge sulla bonifica integrale. (1627 - Agr., 29 dicembre 1941)
- 8 . Conversione in legge del R.D.L. 10 ottobre 1941, n. 1249, recante provvedimenti diretti a incoraggiare la produzione del grano, della segale e dell'orzo. (1726 - Agr., 29 gennaio 1942)

- 9 . Conversione in legge del R.D.L. 10 ottobre 1941, n. 1184, concernente disposizioni per il periodo di guerra, sulla disciplina della produzione, della distribuzione e del consumo della legna, e modificazioni ed aggiunte alla disciplina della produzione, della distribuzione e del consumo del carbone vegetale. (1731 - Agr., 29 gennaio 1942)
- 10 . Provvedimenti per la Ippicoltura. (1795 - Agr., 12 marzo 1942)
- 11 . Riordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari. (1884 - Agr., 4 maggio 1942)

ASSR